

Roma, 23 aprile 2024

Circolare n. 2/2024

Ai Presidenti
degli Ordini Provinciali dei Veterinari

L O R O S E D I

Ai Componenti il Comitato Centrale
FNOVI
e il Collegio dei Revisori dei Conti

L O R O S E D I

Via e-mail e PEC

Oggetto: Ricorso al Consiglio di Stato. Aggiornamenti

Gentile Presidente,

facendo seguito alle precedenti comunicazioni diramate in argomento (ed in particolare alla nostra Circolare n. 2 del 2023 in cui informavamo del ricorso del MEF al Consiglio di Stato contro la sentenza del T.A.R. Lazio circa l'adempimento c.d. SICO e la volontà della FNOVI di difendersi in giudizio), Ti comunico che il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 034477/2024 REG. PROV. COLL. N. 04226 REG. RIC. - pubblicata in data 16/04/2024 - , ha accolto il ricorso del MEF annullando, di fatto, la sentenza di primo grado del TAR Lazio che aveva sancito la illegittimità della Circolare che imponeva agli Ordini Provinciali, e alle loro Federazioni/Consigli Nazionali, l'obbligo di comunicazione dei costi del personale.

Quanto sancito oggi dal Consiglio di Stato non spiega però effetti particolarmente rilevanti: la normativa in commento era stata già integrata nella nuova previsione dell'art. 2, comma 2 bis, del DL 101/23 (con la frase "*Per tali enti e organismi restano fermi gli adempimenti previsti dall'articolo 60, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001*") con la diretta conseguenza che l'adempimento è già da ritenersi pienamente applicabile agli Ordini.

Il Consiglio di Stato nel motivare la sentenza ha ritenuto "*...che le contestate disposizioni interpretative si riferiscono a taluni oneri informativi, non eccessivamente gravosi né irragionevolmente incidenti sulla sfera di autonomia decisionale dei soggetti*" considerando "*...che la decisione del caso controverso sembra poter essere risolta alla luce testuale della lettera della normativa, ovvero sia del testo originario dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001, applicabile pro tempore, alla stregua di una sua necessaria interpretazione riferita alla ratio legis perseguita, nel quadro dell'adempimento "dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" che l'articolo 2 della Costituzione pone a carico non solo degli Uffici pubblici, ma di tutti i soggetti dell'Ordinamento, e quindi, alla stregua della disciplina normativa vigente pro tempore sopra richiamata, anche dell'ordine professionale ricorrente, munito dal legislatore pro tempore di poteri pubblicistici...*".

Infine, il Consiglio di Stato ha concluso affermando che "*...i predetti poteri imperativi, unitamente ai corrispondenti oneri ed obblighi degli operatori economici necessariamente associati agli ordini e tenuti a contribuire finanziariamente al loro funzionamento, da un lato, giustificano poteri informativi ma anche di controllo della oculatezza della spesa posta*

obbligatoriamente a carico dei privati cittadini esercenti la professione di riferimento e, quindi, dei loro utenti e clienti costretti a rivolgersi solo a soggetti adenti all'ordine per usufruire dei servizi richiesti, e, dall'altro, appaiono mal conciliabili con una rivendicata autonomia privata”.

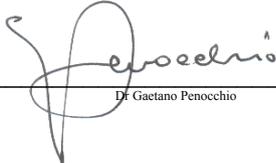
Ovviamente le sentenze della magistratura non si giudicano, si accettano. Tanto più quanto, come Federazione e come Ordini Provinciali, siamo parte dello Stato.

Questo non vuol dire che la Federazione non continuerà a sostenere richieste in merito a percorsi di semplificazione degli adempimenti amministrativi per gli Ordini Provinciali (in particolare per gli Ordini dimensionalmente più piccoli), come già accaduto in passato, che non sono passati necessariamente per una sentenza della magistratura (il fatto di andare in Tribunale, nei fatti, è una sconfitta per tutti).

La capacità di ascolto è una qualità che tutti ci dobbiamo sforzare di avere, come Persone e come Istituzioni, nei confronti di Cittadini così come nei confronti dei propri Iscritti. È un nostro dovere così come è un nostro diritto portare avanti idee in cui crediamo e richieste di chiarimento qualora necessarie.

Nel ringraziarTi per l'attenzione, Ti saluto con viva cordialità.

Il Presidente FNOVI



Dr. Gaetano Penocchio